

Roma, 08.09.2020

Al Direttore Generale
Dr. Giuseppe Colpani

e, p.c.

Al Prorettore alle Relazioni Sindacali
Prof. Nathan Levialdi Ghiron

SEDE

Oggetto: programmazione del rientro in presenza del personale

Nell'incontro sindacale che si è tenuto ieri 8 settembre è stata affrontata la tematica relativa al progressivo rientro in sicurezza degli studenti, dei docenti, del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario e dell'utenza in genere al fine di assicurare la completa ripresa delle attività ordinarie dell'ateneo.

In attesa della definizione delle Linee guida, alle rappresentanze sindacali sono state illustrate sommariamente le misure di sicurezza più idonee che si intendono adottare in base ai vari decreti, leggi e circolari emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria, anche in relazione al progressivo rientro in presenza del personale. La delegazione sindacale si è impegnata, non appena ricevuto il testo delle linee guida, a comunicare tempestivamente eventuali osservazioni.

Purtroppo con grande sconcerto, sono costretta a segnalare la confusione che sta generando tra il personale una richiesta inviata ieri dal Direttore Generale, tramite la dirigenza, volta a recepire una programmazione a partire da questa settimana e per il mese di settembre, per il rientro in presenza del 50% del personale degli uffici amministrativi assicurando una turnazione fra tutti gli afferenti alle strutture. Tutti ciò sta avvenendo in assenza di preventiva informazione circa le linee guida, ribadisco non ancora condivise nei dettagli con le rappresentanze sindacali e RLS, come previsto dalla normativa. Senza alcuna comunicazione operativa al personale circa l'individuazione dei criteri e delle priorità al fine di consentire al personale in possesso dei requisiti previsti di poter continuare a prestare l'attività lavorativa in modalità "smartworking emergenziale" fino al perdurare dell'emergenza sanitaria.

Chiedo, pertanto, in qualità di RSU e RLS, di stabilire e comunicare ai responsabili di struttura e al personale una data certa di avvio del rientro, successiva al completamento del percorso di confronto e condivisione con le OO.SS. e le R.S.U., nonché RLS, che dovrebbe corrispondere con la pubblicazione delle linee guida.

In proposito, ritengo utile ribadire aspetti essenziali che ho già esplicitato nell'incontro sindacale:

- E' indispensabile che siano individuate e comunicate le modalità operative per l'attivazione su richiesta della sorveglianza sanitaria eccezionale, ossia emergenziale, con il coinvolgimento dei responsabili di strutture, del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, nei confronti dei dipendenti cosiddetti "fragili" o a "rischio".
- E' indispensabile citare nelle linee guida, o in una circolare, i riferimenti normativi (art. 39 del D.L. n.18/2020) che dispongono per i dipendenti disabili nelle condizioni di cui all'art. 3, comma 3, L.104/1992, oppure che abbiano nel proprio nucleo familiare una persona con disabilità nelle condizioni di cui al medesimo articolo, nonché per i lavoratori immunodepressi e i familiari conviventi di persone immunodepresse, il diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile a condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione.
- Comunicazione ai responsabili delle strutture e del personale circa ulteriori criteri e priorità, utilizzabili in caso di richieste di smart working superiori al numero consentito, ai fini della trasparenza e correttezza dell'operato amministrativo, nonché del rispetto di pari trattamento del personale.

Cordiali saluti.

Anna Maria Surdo

